Venerdì 15 Gennaio 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . L. 16
Semestre. . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 2[illegible]
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 13

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Come studiano i Ministri!

Si annunzia che il mi istero è ora tutto occupato nella compilazione di nuovi disegni di legge da presentare alla Camera e nel riesame dei disegni in corso. Così sono state concordate risoluzioni definitive su vari punti controversi della legge di provvedimenti per la Basilicata; si studia per l'organizzazione del credito agrario nelle provincie meridionali; alcuni disegni di legge ha già pronti, altri ne va maturando il ministro per l'istruzione; quello pel tesoro prepara i disegni concernenti la circolazione monetaria e i debiti comunali e infine al ministero dell'interno si attende a compilar proposte per la riforma delle opere pie e per modificazioni alla legge comunale e provinciale.

Troppa carne a cuocere! forse dirà, e non a torto, qualcuno. Ma fanno così tutti i ministri nuovi quando la Camera è per aprirsi, salvo poi a non occuparsi più di nulla quando la Camera è in funzioni. E « la baracca così cammina » come canta la Figlia di Madama Angot.

La riforma postale e telegrafica

Il ministro delle poste, on. Stelluti-Scala, ha approvato un progetto di legge, da presentarsi al Parlamento per la riduzione delle tasse postali e telegrafiche.

Queste modificazioni sono basate sui voti espressi nel congresso internazionale postale di Borna, in forza dei quali nel 1905 deve essere adottato il francobollo internazionale di 20 centesimi, per le lettere destinate all'estero.

In seguito a tale diminuzione per l'estero, sarà ridotto anche il francobollo per l'interno.

Contemporaneamente saranno ridotte le tariffe telegrafiche, e verrà adottata la cartolina telegrafica di 10 parole a cinquanta centesimi, che avrà corso nelle sole ore notturne per quelle località ove il servizio telegrafico è limitato alle ore diurne.

Verranno ridotte le tariffe pel servizio telegrafico dei giornali, ed avendo il Consiglio di Stato dato parere contrario alla proposta per l'affitto ad ore dei fili telegrafici, si adotteranno le tariffe diurna e notturna, come ora si pratica per il telefono accordando una diminuzione percentuale.

Questo progetto ora dovrà essere esaminato da una *commissione* mista di funzionari, uomini politici e giornalisti.

Le manovre militari del 1904

Secondo notizie attinte da buona fonte, quest'anno non vi saranno grandi manovre di Corpi d'armata contrapposti, per ragioni di economia.

Vi saranno manovre di gruppi alpini Il ministro Pedotti ha intenzione di dare quest'anno il maggiore sviluppo alle esercitazioni delle truppe alpine.

E' probabile che potranno aver luogo manovre di gruppo che erano già state preannunciate e preparate qualche anno fa e che sarebbero di grande utilità.

Probabilmente si formerebbe anche qualche unità di milizia territoriale alpina, e la zona delle manovre potrà scegliersi verso la frontiera orientale, tanto più che finora sono sempre stati gli alpini dell'est che sono andati verso l'ovest.

Congedo anticipato di sergenti

E' imminente la pubblicazione della disposizione del ministro della guerra che esonera dal servizio per anticipazione di congedo i sergenti con la ferma di cinque anni che abbiano già compiuto 3 anni di servizio.

Echi dei fatti di Innsbruck

Pro e contro gl'italiani

L'altro ieri a Vienna si è cominciato, nella Commissione del bilancio della delegazione austriaca, a discutere il bilancio degli esteri.

Il deputato Sylvester si occupò dei rapporti italo austriaci, fermandosi specialmente a discorrere sui fatti di Innsbruck. Egli disse che le simpatie dimostrate dai tedeschi verso gli italiani sono le più sincere che si possano immaginare: ciò che separa i tedeschi dagli italiani è soltanto il confine italo-tedesco nel Tirolo, che perciò non dovrebbero gli italiani così tracotantemente violare, come *pur troppo* fecero, tentando fondare i corsi liberi italiani all'Università di Innsbruck.

Egli prosegue affermando che le lezioni degli scienziati italiani a Rovereto ed a Trento non avrebbero suscitato proteste; spera quindi che sia cessato il traviamento dello spirito italiano, anche riguardo a quei progettati corsi liberi italiani ad Innsbruck; e spera *che gli italiani sapranno nell'avvenire* rispettare i diritti tedeschi dell'Austria.

Il deputato Stransky critica il Governo austriaco per il contegno da esso assunto nella questione dell'*Università* italiana, e lo accusa di aver dato motivo alle agitazioni anti-austriache in Italia, specialmente per il modo con cui le autorità trattarono il professor De Gubernatis. Se in Austria esiste un irredentismo, lo si potrà far cessare soltanto col non creare inciampi allo sviluppo nazionale civile degli italiani nell'Impero, pur rispettando gli interessi delle altre nazionalità. Come i professori tedeschi possono tenere lezioni a Salisburgo, così si deve ammettere che professori italiani possano tenerne ad Innsbruck.

Instersich afferma che l'Austria non riuscirà mai a procurarsi l'affetto degli italiani. *Richiama quindi l'attenzione* sul fatto che l'Italia si adopera da qualche tempo a conquistare le simpatie degli slavi meridionali. Ricorda in proposito le manifestazioni degli slavi e degli italiani in Dalmazia ed i tentativi fatti nel Goriziano.

Goluchowski rispondendo agli oratori, oltre alle stolte affermazioni sul significato pacifico e sull'incrollabilità della Triplice, dice che l'espulsione del prof. De Gubernatis è una questione riguardante unicamente l'Austria. Egli poi *non la ritiene affatto ingiustificata*.

IL PROCESSO BETTOLO-FERRI

Il P. M. riprese ieri la sua requisitoria, che terminerà oggi, tendente a dimostrare l'esistenza della diffamazione ed il non raggiungimento della prova dei fatti.

La municipalizzazione della panificazione

a Reggio Emilia

Al cenno dato l'altro ieri — dato che il tema è per noi di somma attualità — facciamo seguire qualche più dettagliata notizia.

« La Giunta Municipale, esaminata attentamente la relazione della Commissione *nominata* con *delibera* di essa Giunta; — ritenuto opportuno, nell'interesse del servizio che si vuole municipalizzare, il procedere, insieme con l'*impianto* del *Forno* e *Pastificio*, anche a quello di un Mulino comunale per avere garantita la *qualità* e assicurato il prezzo della farina;

« Ritenuto formare parte essenziale del programma dell'attuale Amministrazione la municipalizzazione dei pubblici servizi; e che, tra questi, uno dei più importanti da assumere si è appunto quello della Panificazione e Fabbricazione delle paste alimentari, in quanto tocca direttamente l'economia privata e pubblica ed interessa in sommo grado la *pubblica* salute, raggiungendosi, colla municipalizzazione dell'anzidetto servizio, la soluzione di uno dei più importanti problemi sociali, *e cioè la vendita del pane e della pasta*, igienicamente formati e confezionati, al minor prezzo possibile ed, in ogni caso, ad un prezzo sempre più basso di quello che non sia e possa essere praticato dalla privata industria del genere;

« Ritenuto perciò necessario di promuovere dal Consiglio comunale un voto di massima sull'argomento per convocare poscia il Corpo elettorale a pronunciarsi, sotto forma di *referendum*, sulla massima deliberata dal Consiglio stesso;

« Delibera sottoporsi alla approvazione del Consiglio comunale.

« 1. la massima di municipalizzare *il servizio relativo alla fabbricazione* del pane o delle paste alimentari, giusta i suggerimenti della predetta Commissione;

« 2. la *proposta di indire il referendum* sulla massima che si avrà deliberata dalla prefata Rappresentanza civica, affidando alla Giunta comunale di provvedere all'uopo nel modo che crederà migliore in relazione alle norme e alle prescrizioni di legge vigenti in materia elettorale ».

Questa deliberazione della Giunta comunale di Reggio Emilia è confortata dalla relazione a stampa dell'apposita Commissione, di cui faceva parte anche il deputato Bertesi di Carpi — già fornaio — e con la quale coadiuvò efficacemente il deputato Albertelli.

La relazione è uno studio completo *ed esauriente anche dal lato finanziario*; documento importante per tutte quelle Amministrazioni comunali che vogliono sul serio municipalizzare la panificazione.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani 16 Gennaio S. Marcello.

Effemeride storica

G. M. BRESSA

15 gennaio 1817 — Giorno di tumulazione nella chiesa delle rev. monache Salesiane di S. Vito al Tagliamento di mons Giuseppe Maria Bressa benedettino Cassinese vescovo di Concordia (Valentinelli *Bibliografia* ut 1839 p. 191).

Nelle effemeridi dei passati giorni ci siamo occupati del periodo 9-14 gennaio 1798 quando gli austriaci occuparono il Friuli e per la compilazione di quelle effemeridi abbiamo — fra altro — consultate le note di cronaca dal 1797 al 1805 del mons. E. Degani, note che egli in buona parte trasse « dalla corrispondenza e dagli atti di M.r Bressa ». *E quindi egli reputa doveroso dire alcunchè di questo pio prelato.* — Noi pure possiamo collegare le effemeridi illustrate negli scorsi giorni con un cenno del Bressa coincidendo proprio in questo oggi un fatto che giustifica il nostro cenno, quale illustrazione di effemeride.

Infatti come oggi 87 anni fa a S. Vito — provincia nostra — diocesi di Concordia — si resero solenni funebri onoranze all'illustre estinto non partinente però alla Provincia.

G. M. Bressa era nato a Venezia di famiglia *Patrizia*. — Nel 1797, come scrive il Degani, spogliato d'ogni autorità civile, dimenticossi di essere stato principe e non si ricordò che di essere padre *e dopo un anno di pene, di umiliazioni*, di travagli, rimesso nell'esercizio del dominio civile, non più dalla sua cara e rimpianta Serenissima *Signoria*, ma dal primo governo austriaco lo tenne fino al 1805 e lo esercitò senza ira o rancore e senza tristi memorie come non l'avesse mai perduto.

Fino a che durarono gli ordinamenti feudali in Friuli (costituzione del primo Regno Italico) fu — per acclamazione — eletto dal Parlamento generale della Patria, a deputato per il corpo dei Prelati. Questo ufficio, gli costò, negli ultimi anni, una infinità di brighe, di molestie, di pene, essendogli stata demandata la presidenza delle commissioni *che sulla destra del Tagliamento furono* costituite per provvedere agli alloggi e alle sussistenze delle armate straniere le quali — quasi senza tregua — venivano a passare per di quà.

Fra gli altri suoi scritti v'è un ricorso contro le pubbliche gravezze così eccessive che « fra i possidenti, il meno « disgraziato ora colui che col totale « prodotto dei fondi poteva uguagliare « l'imposta diretta ».

G. M. Bressa, ilare, faceto, affabile, splendido, tipo da gentiluomo, zoppicante per una caduta da cavallo, si trovò circondato dalla più squallida miseria e nell'impotenza di sovvenirla. Affabile con tutti, molto si soffermava *ad udire i tristi casi dei poveretti* e a consolarne le angoscie con una buona parola e col soccorso della sua carità così che seppe tante volte strappare *parole* di ammirazione, perfino ai suoi pochi nemici.

Dopo trentaquattro anni di episcopato fu eletto Patriarca di Venezia ma modestamente insistè di rimanere a Portogruaro. E' morto il 13 gennaio 1817.

—

NB. Questi giorni, ma invano, abbiamo ricercato una circolare del Bressa al clero secolare (stampata a Udine nel 1798) sul catechismo del Caprara. — Ricordiamo che in quel tempo (anno più o anno meno) *S. E. Zorzi* arcivescovo di Udine introdusse nella diocesi di Udine il catechismo del Casati.

Nell'Estremo Oriente

La *Patria* riceve da Pietroburgo che in seguito ad importanti dispacci *pervenuti dall'Estremo Oriente*, in quei circoli diplomatici si è acquistata la certezza che non si può fare assegnamento sulla buona fede del Giappone, il quale è assolutamente deciso a definire colle armi le sue divergenze colla Russia.

MEMENTO

Ai nostri abbonati che ancora non hanno rinnovato l'abbonamento facciamo viva preghiera di mettersi in regola con l'Amministrazione, poichè

col giorno 23 corr.

si chiuderà l'elenco di quelli che avranno diritto a concorrere all'estrazione dei 5 grandi premi.

L'estrazione seguirà il giorno

24 gennaio

improrogabilmente.

Interessi e cronache provinciali

DALLA CARNIA

PER GLI EMIGRANTI

ed altri interessi carnici

Riceviamo da Villa Santina in data 12:

Da parecchi giorni il dott. Piemonte dell'*Umanitaria* di Milano e l'avv. Cosattini *del Segretariato di emigrazione di Udine* vanno tenendo delle conferenze nei principali centri della Carnia allo scopo alto, nobile e umanitario di dimostrare ai numerosi emigranti di questa regione i vantaggi che ne deriverebbero da una disciplinata organizzazione operaia e l'utilità e necessità di stringersi compatti intorno al *Segretariato di emigrazione di Udine*, fondato per la tutela degli emigranti friulani all'estero, che per il suo alto scopo umanitario gode ormai la fiducia e la simpatia di tutta la Provincia e del Governo.

Qui a Villa Santina, giovedì 7 corr., nell'ampia sala sociale, gentilmente concessa, *gli egregi oratori tennero due* conferenze, una alle 10 di mattina, precedentemente fissata, e l'altra alle 8 di sera dopo il loro ritorno da Ampezzo.

Il concorso degli emigranti di tutti i paesi circonvicini fu numerosissimo, in special modo nella seconda conferenza nella quale erano presenti oltre 600 persone fra cui anche molte donne.

La calda e convincente parola dei simpatici e coraggiosi oratori riscosse continui e calorosi applausi, specie quando l'egregio avv. Cosattini accennò al recente tentativo di Tolmezzo d'istituire un *Segretariato autonomo* per la Carnia con sede in Tolmezzo, tentativo che sotto il manto dell'umanitarismo *nascondeva fini ben diversi, come subito* si comprese, tutt'altro che tendenti alla tutela degli emigranti all'estero, cioè scopi elettorali, ed anche questi non rispondenti agli ideali e interessi dei lavoratori.

Quando poi l'oratore venne a parlare sulla necessità di sviluppare delle industrie in questa regione, tanto beneficata dalla natura di ricche forze idrauliche e di prodotti naturali, per limitare così la dolorosa piaga dell'emigrazione e con parole roventi stigmatizzò la campagna di quei pochi che con tutti i mezzi e con tutte le armi cercarono e cercano di impedire perfino che la *ferrovia Carnica* (stazione *Carnia-Tolmezzo-Villa Santina*) venga effettuata, non considerando che solo da questa ferrovia la Carnia può sperare uno sviluppo commerciale e industriale di cui sente tanto e sì urgente bisogno pel suo miglioramento economico, gli applausi non avevano più fine, prova questa che il popolo è in Carnia compenetrato della necessità assoluta di questa nostra ferrovia.

E il progresso in Carnia non potrà essere arrestato dalla volontà di poche persone di Tolmezzo, essendo, ai tempi moderni, assurdo il pretendere che gli interessi generali di una intera regione di 60 mila abitanti vengano posposti ad alcune persone di Tolmezzo.

Con questo accenno alla ferrovia Carnica l'avv. Cosattini ha rilevato un fatto sintomatico ed opportuno per dimostrare come Tolmezzo sia assolutamente in tutto contrario al *progresso* della Carnia, cioè contrario al miglioramento morale ed economico della classe operaia, che costituisce la grande maggioranza della Carnia.

Gli egregi conferenzieri nel pomeriggio di giovedì si recarono ad Ampezzo, dove, nella sala della Pretura, tennero la loro conferenza, il venerdì mattina ad Ovaro e alla sera a Prato Carnico ed il sabato sera a Lauco indi a Paluzza e Treppo. Da per tutto furono accolti festosamente e onorati da un concorso *straordinario* di emigranti, salvo ad Ovaro dove abita il dottor Magrini, del Comitato provvisorio di Tolmezzo, iniziatore di quel *Segretariato autonomo*.

Ora quei di Tolmezzo vedendo come la propaganda di quegli egregi conferenzieri va ottenendo da per tutto in Carnia abbondanti frutti, inveiscono contro di loro designandoli *quali sfruttatori del denaro del povero, canaglie* ed altro. Queste volgari quanto ingiuriose insinuazioni non possono che ritornare ad onore di coloro che con tanto coraggio seppero iniziare in Carnia una sì umanitaria e utile propaganda. Per conto nostro, certi d'interpretare il sentimento della Carnia, mandiamo loro una parola sincera di ringraziamento e un caldo augurio, certi che ritorneranno in breve fra noi, *dimostrando così di non aver dimenticato* le sincere manifestazioni di affetto degli emigranti carnici.

E sappiano quei di Tolmezzo che la Carnia *ormai si sveglia e si rende ribelle* ad egemonie e cosciente dei propri diritti: se fino ad oggi ha dormito, ora si scuote e nessuna forza umana potrà *più arrestarla sulla sua via di* progresso morale ed economico, contro i cui nemici scenderà compatta.

—

Come in tutti i principali centri della Carnia: Ampezzo, Ovaro, Prato, Paluzza, Treppo, così anche a Villa Santina venne costituito un Comitato di cinque persone allo scopo di decentrare l'opera del Segretariato di Udine.

Siamo pur lieti di annunciare che gli emigranti di Villa Santina, Invillino e Lauco hanno rispettivamente delegata una persona di fiducia che li rappresenti al prossimo congresso che si terrà a Udine il 17 corr.

Certi che l'esempio sarà seguito da *tutti gli altri comuni, vogliamo* sperare che il desiderato congresso riescirà veramente solenne.

Carnicus.

N. d. R. — Abbiamo ospitata nella sua integrità la corrispondenza dell'amico *Carnicus*, anche là dove ci parve riscontrare qualche eccessività di apprezzamento.

Ciò per amore di quella libera critica alla quale crediamo doveroso l'omaggio.

Vorrà dire che sarà concessa ampia libertà di parola agli eventuali confutatori.

DALL'ALTO BUT

Paluzza, 14 — *(Moscardo)* Oggi nel pomeriggio si adunò il Consiglio *direttivo della Società operaia* di qui per addivenire alla trattazione di diversi oggetti segnati all'ordine del giorno.

Fu officiato l'avv. Cosattini del Segretariato d'Emigrazione a rappresentare la Società al Congresso degli emigranti che terrassi il 17 volgente. Fu proceduto poi alla liquidazione del conto della festa sociale tenuta a Treppo Carnico con un incasso netto di appena 40 lire. Pochine invero se si considera l'enorme spesa incontrata dalla Società per l'esecuzione della festa, e l'inqualificabile grettezza dimostrata in quell'occasione da qualcuno fin troppo interessato della festa. Dopo *accettata l'iscrizione di nuovi soci*, furono discusse altre questioni d'indole amministratrativa e le modalità da seguirsi domenica ventura per l'assemblea annuale dei soci.

Intanto però Giove Pluvio infischiandosi di tutti gl'interessi umani e sociali non vuole far dimenticare con un nuovo parato di neve che si è ancora in pieno inverno. E con tutte le sofferenze che esso reca ai diseredati dalla fortuna non si può maledire questa legge inviolabile della Natura che vuole far succedere alla febbrile operosità dell'estate il molle riposo dell'inverno; ma intanto la viene giù che ad ogni istante pare si rifaccia da *capo*.

—

Buia, 14 — Le solite dell'amica **Austria** — *(Min.)* — Lunedì mattina, una comitiva composta dei signori Luvisoni dott. Ettore, Nicoloso Giov. Batt. e Calligaro Luigi, partiva per una gita invernale; l'itinerario del viaggio era di prendere il treno fino a Tarvis; indi in slitte fare la traversata del passo di Predil per Hisc, Caporetto, S. Pietro al Natisone e Cividale. Difatti i predetti presero il treno per Pontebba, indi il diretto fino a Tarvis ove giunsero alle 11 e mezza facendo ivi sosta pel pranzo. Alle 14 montarono in slitta e andarono fino a Raibil *(Hotel Suipost)*; ivi giunti chiesero all'albergatore quanto tempo avrebbero dovuto impiegare per spingersi fino a Hisc e questi rispose essere necessario *almeno tre ore di buon cavallo*, perciò ritenuto che vi si fosse arrivati a tarda ora, i gitanti preferirono far tappa a Raibil anzichè proseguire, e, accaparrato l'alloggio, e avendo il tempo, credettero bene di fare una gita nei d'intorni. Perciò si diressero verso il lago omonimo, ove si trovano delle fortificazioni erette in questi ultimi anni. Non l'avessero mai fatto! perchè durante l'escursione incontrarono dei militi comandati da un ufficiale, il quale vedendo dei visi estranei, sospettò che quei tre signori si fossero avvicinati al forte per rilievi topografici. Intanto i tre italiani ritornarono all'albergo, ma quale fu la loro sorpresa al vedersi *comparire davanti, mentre si trovavano* a tavola per la cena, il comandante la stazione dei gendarmi (Boch Maistere), che in tono severo intimò « in nome *della legge* » l'arresto ai *mal capitati*!

Si può immaginare la sorpresa dei gitanti a tale sgradevole comparsa, ma la sopresa crebbe ognor più quando vennero con poca cortesia *perquisiti*

minutamente e dopo due ore di attesa accompagnati a Tarvis nelle carceri mandamentali e consegnati al custode per passare la notiata in Domo Petri. Martedì mattina il giudice, esaminati gli atti, interrogati i detenuti, e visto di che cosa si trattava, capito del granchio che la polizia aveva preso, e chiesto se nessun danno avesse prodotto il tempo perduto, credette bene, dopo ricevute le loro formalità, di metterli in libertà augurando loro, in altra occasione, un buon divertimento.

La notizia venne portata in paese ieri dai tre di ritorno, e non so dirvi la ilarità che ha prodotto l'avventura di questo viaggio poco invidiabile.

L'enormità di questo fatto non ha bisogno di commenti.

Ecco i tratti di gentilezza con cui l'Austria cementa la sua alleanza coll'Italia!

N. d. R.

Municipalia. — Oggi alle due e mezza pom. si radunò il Consiglio comunale per trattare cose importanti.

Sull'oggetto primo «provvedimenti scolastici» il Consiglio deliberò, invece di mezze misure come era d'avviso il Sindaco, di trattare la questione scolastica quando la Giunta avrà studiato il modo di provvedere completamente ai bisogni delle scuole. Si venne poi alla approvazione del regolamento ostetrico il quale fu approvato con lievi ritocchi, anzi a questo proposito il sig. Umberto Barnaba si mostrò contrario ad addivenire alla nomina della levatrice se prima non si portava a conoscenza delle interessate gli obblighi che ne venivano da tale regolamento. Tale cosa fu ritenuta giusta e venne presa una deliberazione in proposito.

In ultimo si venne alla nomina dei medici e riuscirono eletti il dott. Colussi di Ospedaletto e il dott. Venchiarutti di Osoppo con 15 voti per ciascuno.

Pordenone, 14 — (*Dafne*) — **Assoluzione** — Stasera dopo quattro lunghi giorni di dibattimento è finito il processo del dott. Pascatti di S. Vito. Il Tribunale mandò assolto l'imputato per inesistenza di reato.

Barana assolto. — E' anche qui molto commentata l'assoluzione del ministro evangelico Barana pronunciata ieri dal Tribunale di Udine. La gonfiatura clericale fu seguita da una sgonfiatura che suona rimprovero agli eccitatori d'odio.

La festa delle 4 Corone. — La festa riuscì bene. Tanto fu il concorso di gente che finì stamane verso le 4.

Comizio. — Il comizio dei democratici sulle elezioni amministrative si terrà sabato sera. Oratore l'avv. Policreti.

Sul furto delle lettere — Nessun indizio. Ieri sera i carabinieri fecero anche una visita sommaria al diretto proveniente da Udine e all'omnibus diretto a Udine. Non si hanno nemmeno i precisi connotati del ladro.

S. Daniele, 14 — **La benedizione del Municipio e.... della** — (*G B*) — Il poco lepido ma sapiente corrispondente sandanielese dell'organo democristiano ha inviato al *Crociato* una breve chiosa alla mia corrispondenza sulla benedizione, *in articulo mortis* alla sede municipale, che da trentotto anni aveva cessato di esserlo... in grazia di D.o.

Il buon pastore fece il suo *mestiere* riacquistando il Municipio fra i suoi clienti, e noi non possiamo che battergli le mani; chi invece non fa la migliore delle figure è la democrazia al potere, che non seppe tener emancipata la casa del Comune da certi pregiudizi da femminuccia.

Quali assennate deliberazioni emaneranno per lo innanzi dall'aula benedetta! Come le cose del Comune andranno a gonfie vele ora che con un po' d'acqua santa Dio aiuterà nei momenti supremi tra i nostri padri coscritti!

Allegri contribuenti! Che importa se tutto non procederà al Comune nel migliore dei modi? Vi consoli il pensiero che le deliberazioni che si prenderanno, saranno prese sotto il santo influsso dell'opera dell'asperge.

***

E prima di chiudere, un rilievo: *l'acqua santa col demonio non può andare d'accordo*, dice quell'amenissimo *detto*; lo crediamo anche noi, e sapendo a chi intende alludere, gli diremo che questi ci tiene a non crescere fra l'incubazione di una pidella d'acqua santa e se la causa della libertà, del progresso è dai preti considerata la causa del demonio, ci tiene pure ad essere un buon discepolo del diavolo.

Palmanova, 14 — **Un saluto** — Il Segretario Visoni, che fungeva da P. M., porse un affettuoso saluto all'avv. Crachi esprimendogli il piacere di averlo tra noi ed augurandogli brillante carriera.

Gli avv. Levi e Franceschinis si associarono al saluto ed agli auguri ed a tutto rispose il nuovo Pretore con sentite parole di ringraziamento.

Arresto. — Tell Luigi di Carlino venne arrestato e tradotto in queste carceri per scontare 15 giorni di reclusione per furto.

Cividale, 14 — **Società Operaia** — Ieri sera il Consiglio della Società Operaia procedette alla nomina delle cariche.

Elesse a Vice Presidente l'amico propagandista Stagni Alessandro, a direttore l'Egr. Sig. Zanuttini Ettore, e confermò Medico Sociale il valente Medico Chir. Sartogo dott. Antonio, ecc.

In quanto ad assumersi l'aggravio di amministrazione d'una biblioteca popolare, raccolta dal maestro Sig. Rieppi, rinviò la definitiva ad altra seduta per maggiori schiarimenti intorno alle idee del raccoglitore.

Comizio Agrario — Per iniziativa del nostro Comizio Agrario dall'1 al 5 febbraio p. v. nei locali del Comizio, il Capo coltivatore della R Scuola di Pozzuolo, darà lezioni d'innesto delle viti, e specialmente tratterà di quelle resistenti alla fillossera

Seguitano le visite. — Dopo il teatro son venute le sale da ballo, passate in rivista dalla Commissione tecnica, per rassicurare l'incolumità pubblica in caso di incendio.

Le feste di S Paolino. — Parecchi ci chiedono notizie intorno alle feste che si faranno per il centenario di S. Paolino. Abbiamo interrogato qualcuno di coloro che son dentro nelle segrete cose, ma ci assicurarono che nulla ancora è concretato.

E pur sarebbe buona cosa approfittare del proverbio che suona: chi ha tempo...

15 gennaio — **Società commercianti** — Ieri sera alle 21, nella propria sede si riunì il Consiglio d'Amministrazione della Società Commercianti ed Esercenti. Erano presenti tutti i componenti.

Vennero discussi i seguenti oggetti. Si trattò del commercio girovago e dei rimedi escogitati per impedirlo.

Venne partecipata la convenzione conclusa fra vetturali per impedire che prima di una data ora si prestino al trasporto dei forestieri.

Venne partecipato dell'incarico affidato al Sindaco per trattare col Comando Militare onde avere un battaglione di alpini in sede permanente.

Venne discusso sul prolungamento della linea ferrata verso l'Austria.

Venne deliberato di spingere le trattative per avere il telefono.

Venne deliberato di far pratiche con l'autorità politica, per impedire la cedibilità delle licenze di pubblico esercizio, e perchè sia applicata una tassa speciale a questo genere di licenze.

Qui apriamo una parentesi per rilevare che tali licenze non sono cedibili e che sono già gravate da una tassa.

Secondo noi deve trattarsi di un equivoco. — In ogni modo queste licenze sono piuttosto che restrittive, basate sulla libertà di commercio.

Infine si deliberò di dare nel corr. mese una *soirée* fra Commercianti.

In proposito vennero incaricati di ritirare le adesioni i sigg. Suesolligh, Strazzolini e Gottardis.

Buon divertimento.

Piccola posta

Moscardo, ringraziamento: pubblichiamo. — *Ego*, Palmanova: a domani per ragione di spazio. — *Tolmezzo*: oggi non ci è possibile; a domani. — *Vincenzo Poliveli*, Roma: ricevuto, grazie.

I nuovi orari ferroviari

Oggi — 15 gennaio — vanno in vigore i nuovi orari della «Veneta» e dell'«Adriatica».

Con le variazioni introdotte ecco come risultano gli orari delle linee che fanno capo alla nostra Stazione:

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.15	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.38	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.20
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.25	8.45	A. 8.25	11.06
D. 8.00	10.40	M. 9.00	12.50
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.00
O. 17.25	20.30	D. 21.25	7.32
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 9.5	9.32	M. 6.35	7.02
M. 11.40	12.07	M. 9.45	10.10
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.03
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
(*)M. 7.10	D. 8.04	10.00
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
M. 19.25	20.34	—.—
Venezia	***S. Giorgio***	***Udine***
—.—	M. 8.10	8.58
(**)C. 7.00	M. 9.10	9.58
M. 10.25	M. 14.50	15.50
—.—	M. 17.00	18.36
D. 18.50	M. 20.53	21.39
Udine	***S. Giorgio***	***Trieste***
M. 7.10	D. 9.01	10.40
M. 13.16	(***)O. 6.46	19.46
M. 17.56	D. 20.50	22.36
M. 19.25	20.34	—.—
Trieste	***S. Giorgio***	***Udine***
—.—	M. 8.10	8.58
D. 6.12	M. 9.10	9.58
	M. 17.00	18.36
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.53	21.30

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	*S. T.*	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	*S.T.*	*a Udine R.A.*
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.00
11.20	11,40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.26, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

UDINE

(*Il telefono del Friuli porta il numero* **211.** *Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18*).

Il nostro direttore è assente

da qualche giorno e ci rimarrà qualche giorno ancora.

Ciò a norma di tutti coloro che di lui ci chiedono.

Cogliamo l'occasione per raccomandare a tutti coloro che inviano corrispondenze o comunicazioni per il Giornale a volerlo fare *impersonalmente*, a scanso di ritardi.

LA GIUNTA MUNICIPALE

eletta nella penultima seduta consigliare prenderà, oggi alle 15, in consegna gli uffici.

Per domani poi è convocata la maggioranza consigliare, per studiare la situazione e concretare il modo di risolverla.

I nostri Teatri furono ieri visitati dall'apposita Commissione, incaricata di esaminarli se offrano tutte quelle condizioni di sicurezza di cui una recente e dettagliata circolare ministeriale.

Le risultanze furono affermative.

Note estetiche

Quando c'è la salute... non basta; ci vuole anche la bellezza E quando c'è la salute e la bellezza, non occorrono altri argomenti per convincere la gente che si può essere, fra tante altre cose, i più veri e maggiori municipalizzatori dell'orbe

Così quel Narciso che per vocazione (come il bidello di Ferravilla) ravviva col soffietto del *Giornale di Fraforeano* le idee liberali dell'*onorevole* De Asarta, potrà spropositare quanto si voglia, pigliando magari... cavoli per teste (specialmente se si specchia come il collega mitologico) ma ha sempre pronto l'argomento estetico e decisivo contro chi lo disturba: egli è bello e gli altri sono brutti.

Bello al pari di una rosa
che si schiude al sol di maggio
è Narciso un giovin paggio
di De Asarta di.... Tolosa.

Tolosa, veramente, non è in Spagna; ma ciò non toglie che le gambe del giovin paggio siano fidiache ed animate da un leggiadrissimo tentennamento, come di canne mosse da un soffio d'auretta... Alle grazie fisiche si aggiunge una tintura generale che fa simpatizzare il nero dei baffi con quello delle scarpe.

E, dopo ciò, come non volete che Narciso metta a posto i suoi contraddittori?

Lo fa tanto bene che il padrone gli getta subito, non la ciambella senza buco, ma l'osso.. col buco.

Scuola popolare Superiore

Questa sera alle ore 20.30, il prof. G. Momigliano parlerà sul tema: *I poeti della patria.* (Goffredo Mameli)

Nel mondo delle scuole

Il ministro Orlando sta ventilando un progetto per abolire la tassa universitaria per quegli alunni poveri ed appartenenti a famiglie numerose che abbiano ottenuto un dato numero di punti. Saranno esentati quelli che avranno ottenuti nove decimi in media e non meno di otto per ogni materia.

ESTRAZIONE DONI
data improrogabile 24 gennaio

Camera di Commercio

Adunanza del 13 gennaio 1904

Sunto del Verbale.

Presenti: Morpurgo, presidente — Barduzco vice-presidente — Beltrame — Bert — Brunetti — Braidotti — Galvani — De Marchi — Moro — Morassutti — Muzzati — Orter — Pitussi — Raetz — Spezzotti — Volpe.

Assenti: Corradini (giust.) — Degani (giust.) — Faelli (giust.) — Lacchin (giust.) — Strolli.

E' letto e approvato il verbale della precedente adunanza.

I.

Comunicazioni della Presidenza

1. Navigazione fluviale — Il presidente rappresentò la Camera di commercio nell'adunanza tenutasi a Milano il 14 dicembre per lo sviluppo della navigazione fluviale nell'alta Italia. In quella importante riunione, riconosciuta la convenienza di assicurare il riordinamento e l'esercizio delle vie acquee e di integrare l'opera dello Stato con quella degli enti locali, si deliberò di costituire una Commissione centrale, con sede in Milano, incaricata di studiare la soluzione del problema, di favorire la costituzione di Comitati locali, di concretare le proposte di indole finanziaria e tecnica, di trattare eventualmente cogli enti interessati e di presentare proposte concrete al Governo.

2. Doppio binario sulla linea Udine-Mestre — All'iniziativa di questa Camera risposero, sostenendo la domanda del doppio binario sulla linea Udine Treviso Mestre, le Deputazioni provinciali di Venezia, Treviso e Udine, i Municipi di Venezia, Treviso, Udine, Conegliano, Sacile, Codroipo, e la Camera di commercio di Treviso. Il Ministero dei lavori pubblici riconobbe in Parlamento la necessità di tale opera.

3. Linea telefonica Udine Venezia — La Camera dovette soprassedere per ora all'anticipata attuazione della linea (la quale dovrebbe essere costrutta dallo Stato nel 1905) per varie ragioni ed in seguito alle deliberazioni delle Deputazioni provinciali.

4. Legge sui Probi-Viri. — Si rispose al questionario dell'Ufficio centrale del Lavoro intorno alla riforma della legge sui Probi-Viri. Il presidente fece parte della Commissione che studiò l'argomento per incarico dell'Unione delle Camere di commercio del Regno.

5 *Consiglio dell'Industria.* — Il presidente partecipò ai lavori del Consiglio dell'industria e del commercio.

6. Navigazione sul Meduna — La via alzaia di sinistra da Visinale a Tremeacque essendo stata distrutta da scoscendimenti della riva del fiume, si raccomandò alla Prefettura la pronta esecuzione di lavori atti a riattivare la navigazione.

La Prefettura provvide d'urgenza.

7. Dazio consumo. — A richiesta del Ministero delle finanze si diede parere circa la misura del dazio consumo delle gasose, deliberato dal Consiglio comunale di Tricesimo.

8 Importazione di grano — Rispondendo al quesito del Ministro d'agricoltura industria e commercio si formularono relatore il cons. Muzzati le previsioni sulla importazione di grano in Italia per quanto riguarda la provincia di Udine.

9. Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli. — Si provvide a chiarire alcuni dubbi circa l'applicazione della legge nuova sul lavoro delle donne e dei fanciulli

10. Deficienza di carri. — Si reclamò nell'ottobre contro la sospensione del carico delle merci alla Stazione di Udine e la deficienza di vagoni alla Stazione per la Carnia. Si chiese poi che il cotone greggio fosse scaricato con maggior sollecitudine dalle chiatte alle banchine nel porto di Venezia.

28 APPENDICE AL *FRIULI*

SOFIA NADEJDE

La tragedia degli Obrenovich

Traduzione dal rumeno
di
ROBERTO FAVA

Poi caffè si odono spesso le parole: «Se Milan non vuole la guerra, se ne vada. Forse non è lui l'eletto da D.o per questa grande opera patriottica».

Si sentono gli agenti e i danari di Karageorgevich. Milan è chiamato vile, pauroso, indegno di essere principe. Nel 1858 Alessandro Karageorgevich, per non aver voluto la guerra, dovette fuggire per sottrarsi al furore popolare I giornali di opposizione eccitano ora il popolo alla rivolta se il principe non entra in guerra coi turchi per i fratelli oppressi.

Milan si appoggia all'Austria. La situazione è, ad ogni modo, molto critica. Per questo inverno forse le cose si aggiusteranno, ma al principio della primavera temo avvenga una catastrofe

Per ora vi ho messo al corrente delle cose di qui. Appena avrò qualche cosa di nuovo, vi scriverò ancora.

Pruncu.

. . . .

E' una rigida sera di Novembre. Da alcuni giorni il freddo si è fatto molto intenso. Il Danubio minaccia di gelare. Un vento ghiacciato spira dalla parte dell'Ungheria e fischia in modo spaventoso attraverso gli alberi del parco. Le sentinelle si stringono il mantello attorno alla vita ed entrano di tanto in tanto nella garetta Stormi di cornacchie passano librandosi nell'aria.

Nel palazzo regna la quiete più profonda. Poche finestre si vedono illuminate. La principessa è nel suo *boudoir*. Due belle treccie nere le scendono giù per le spalle: pare una fanciulla. Un vestito di velluto rosso dà al suo volto dei riflessi ammirevoli. I pensieri della principessa non sono affatto assorbiti dalla sua bellezza. Ella è seduta su uno scanno dinanzi alla bocca del camino e guarda il fuoco, come assorta in una profonda meditazione. Il crepitio monotono delle legna, i carboni che rossi prima e vivaci si trasformano poscia in bianca e morta cenere — tutto ciò la fa pensare alla filosofia della vita.

Noi pure infatti ci stacchiamo dall'eternità, risplendiamo un istante, bruciamo e diventiamo cenere. Le anime grandi, esse sole continuano a vivere dopo la morte.

Questi pensieri le erano forse ispirati anche dal linguaggio dei giornali di opposizione, da cui aveva ricevuto un'impressione molto triste.

L'anima sua giovane ed ingenua non comprendeva la calunnia e le accuse ingiuste, armi così usuali nelle lotte politiche.

Ben altro ideale ella s'era fatto della sovranità e della politica.

Ella credeva che l'esser buoni e giusti bastasse per prevenire gli attacchi dei nemici. La rettitudine — diceva fra sè e sè — non può essere di due sorte: una cosa è giusta o ingiusta, è buona o non è buona. Il principe giudichi sempre rettamente, faccia per il popolo soltanto ciò che è bene, e i nemici saranno vinti!

Questa era la morale semplice di quell'anima ancora innocente.

Per mala sorte, le accuse che i nemici rivolgevano al principe parevano anche ad essa non del tutto prive di fondamento e perciò l'affliggevano tanto maggiormente. Avrebbe voluto convincere sè stessa che i giornali d'opposizione erano dalla parte del torto, ma non poteva. Le cose erano esposte con tanta chiarezza, che Natalia, non avendo altri elementi di giudizio ed essendo d'altra parte debolissime le argomentazioni della stampa ministeriale, era costretta suo malgrado a riconoscere che la ragione non era dalla parte di Milan. E soffriva nel dovere in cuor suo approvare il contegno di quel Ristich, che era stato così contrario al suo matrimonio col principe.

Da alcuni giorni ella aveva in animo di parlare a Milan di queste cose, ma non trovava il momento. A tavola non erano soli: durante il giorno avevano ricevimenti e alla sera Milan pareva stanco e poco disposto a discorrere.

Natalia si alzò dallo scanno.

La vista del fuoco le aveva stancata la vista.

Accostandosi alla tavola ella disse fra sè ad alta voce: «Sì, questa sera bisogna che gli parli!» Poi prese in mano un giornale d'opposizione e lesse un articolo dove si diceva che il principe doveva o piegarsi alla volontà della nazione o andarsene.

Proprio in quel momento entrò Milan e le baciò la mano dicendole:

— Che fa la mia cara Natalia? Legge della politica? E' una occupazione da cattivo gusto!

— Sì, non è piacevole leggere la politica, ma è ancora meno piacevole il farla; ed io sono costretta a farne contro alla mia volontà!...

— Non occorre, mia cara, che tu ti occupi di queste cose. Ci siamo abbastanza noi ad amareggiarci la vita. La sovranità sarebbe piacevole, ma senza politicanti.

— Ciò non è possibile, come non è possibile una sovranità senza sudditi.

— Mi pare che la mia Natalia questa sera sia animata da spirito di contraddizione. Perchè mai?

— Ho da parlare al mio amato principe di cose molto serie. E' egli disposto ad ascoltarmi?

Milan la baciò, come per addolcire la sua risposta, poi le disse:

— Natalia, tu non sai che le donne troppo serie perdono del loro fascino!

— Vuoi dire le cortigiane!... Io non ambisco a questa parte. Milan mi ama non soltanto come la sua donna, ma come una principessa che ha coscienza dei propri doveri. Non è così?

— Sì, mia cara, ma temo che tu possa stancarti.

— Di che? Non sono forse in grado di distinguere il bene dal male?

(*Continua*).

giorno **22** corr. avranno diritto a concorrere ai ricchi premi che il *Friuli* dà in dono ai suoi abbonati.

11. *Deficienza di biglietti di Stato* — Nel novembre si ottenne dal Ministero del Tesoro che fosse rifornita di biglietti di Stato da lire 5 e 10 la Tesoreria di Udine.

12. *Circolazione delle bevande alcooliche.* — Si ottenne dalla Intendenza di finanza che fossero tolti alcuni inconvenienti circa la assegnazione dei termini di validità delle bollette di legittimazione emesse alle porte della città di Udine.

13 *Esportazione delle tegole scanalate.* — La Camera di commercio del Veneto, nella riunione avvenuta a Venezia il 28 dicembre, rinnovarono il voto che nel futuro trattato di commercio sia raddoppiata la quantità di tegole scanalate del Veneto ammesse in Austria Ungheria in franchigia di dazio. Si eseguì poi l'annuo riparto dei 25000 quintali di tegole.

14 *Esposizioni.* — La Camera funge da Comitato provinciale per il concorso dei produttori friulani all'Esposizione internazionale di St. Louis, all'Esposizione di Milano e all'Esposizione italiana di Londra.

Furono concesse due grandi medaglie d'oro per l'Esposizione regionale di Udine.

15. *Perizie.* — Si eseguirono perizie di merci in contestazione.

16. *Linea Cividale-confine.* — Di concerto col Municipio di Udine e con la Deputazione provinciale e con l'appoggio di alcuni deputati al Parlamento, si continuò ad occuparsi del progetto della linea Cividale-confine.

17. *Mercuti.* — Si compilò la tabella dei mercati della provincia di Udine e dei comuni finitimi delle altre provincie.

II

Ruolo dei curatori nei fallimenti

Dopo una discussione, alla quale partecipano i consiglieri *Galvani, de Marchi, Muzzati* e il *presidente*, la Camera, intesi i pareri delle Giunte municipali e deliberando a scrutinio segreto, rinnova, a sensi dell'art. 715 codice di commercio, il ruolo dei curatori nei fallimenti presso i Tribunali di Udine, Pordenone e Tolmezzo pel triennio 1904 1906 *(Continua)*.

Associazione Magistrale Friulana

Domenica 17 corr. alle ore 10 ant. avrà luogo in Udine, alla sede Sociale, una importantissima seduta della Direzione dell'A M F per trattare argomenti d'interesse vitale e d'attualità, svolgendo il seguente ordine del giorno:

1. Comizi pro-scuola a Cividale, Pordenone, Tolmezzo (relatore A. Rieppi).
2. Alleanza con la sezione insegnanti scuole medie della Provincia (relatore E. Fornasotto).
3. Congresso degli emigranti, proposte da farsi al Segretariato (relatore E. Fornasotto).
4. Federazione Friulana delle Società operaie e A. M. F. (relatore E. Fornasotto).
5. Progetto Orlando (relatore G. B. De Caneva).
6. Riforma Statuto U. M. N (relatore E Fornasotto).
7. Inchieste Scolastiche Distrettuali (relatore E Fornasotto).
8. Affari d'ordinaria amministrazione.

La vertenza dei fornai

I proprietari di forno stanchi del quintalato vogliono il pagamento settimanale.

Ci si comunica il seguente ordine del giorno:

I padroni di forno oggi riuniti nella sede e sotto la Presidenza dell'Unione Esercenti

Considerato

l'anormalità della situazione avvenuta in seguito alle ultime agitazioni dei lavoranti fornai che costrinse la maggior parte dei proprietari a cedere condizioni ritenute inattuabili per le condizioni locali

tenuto conto

della disoccupazione conseguente e ciò anche in causa della maggiore attività di lavoro da parte dei lavoranti stessi a danno degli altri e per ottenere maggior interesse dal lavoro a quintalato

considerando

che tale aumento di lavoro è anche nocivo alla salute e di danno ai disoccupati stessi

delibera

di dare incarico alla Presidenza dell'Unione esercenti per trattative in forma conciliativa con la Rappresentanza della Lega panettieri onde ritornare al pagamento settimanale come da parte della maggioranza dei proprietari venne a tutt'oggi convenuto.

E' morto il capitano Ferigo

Ieri sera a Roma è morto Antonio Ferigo, distinto ufficiale dello Stato Maggiore, nato ad Udine il 1874. Era noto per le sue benemerenze patriottiche e militari. Aveva fatto la campagna della Cina con Waldersee.

Vivissime condoglianze ai desolati congiunti.

Il IV Congresso degli emigranti del Friuli

L'ordine del giorno.

Diamo l'ordine del giorno che sarà svolto nel promettentissimo IV Congresso degli emigranti del Friuli che si terrà domenica alle ore 13:

1. Relazione finanziaria (Mario Agnoli).
2. Relazione dei revisori dei conti (rag. Driussi, Tam, dott. Fosaci).
3. Bilancio di previsione (Mario Agnoli).
4. Relazione morale (avv. Giovanni Cosattini).
5. Collocamento e nuovi orientamenti (Giuseppe Bragato).
6. Organizzazione in patria e all'estero degli Emigranti. Conflitti. Federazioni di mestiere. Nuovi problemi e nuove proposte (avv. Giovanni Cosattini).
7. Organizzazione del segretariato (Giuseppe Bragato).
8. Scuole professionali od elementari (geom. Arturo Tratti).
9. Elezione delle cariche.
10. Proposte varie.

Al Circolo Verdi

Le elezioni di ieri sera

Ecco il risultato delle elezioni, seguite iersera.

Presidente: Emanuele Albini, per acclamazione, all'unanimità.

A consiglieri: Soci ordinari: Colombo voti 30, Contarini 29, De Candido 29, Manganotti 29, Castellini 28, Dilda 21.

Soci musicisti: Conti voti 30, Biasich 28, Marcotti 28, Tosolini 28, De Vincenti 20, Soini 26, Della Vedova 21.

Il concerto di questa sera

Ecco il programma per l'annunciato concerto di questa sera alle 9:

1. Chanson Basque, Paul Wachs — 2. La Sinfonia, G. Wiesolberger — 3. «Elégie» per Oboe e Quintetto d'Archi, El. Filippucci — 4. Potpourri dell'Opera «Don Giovanni», Mozart — 5. III. «Berceuse tendre» per Violino e Quintetto d'Archi, Dezsö Lederer; b. «Divine Caresse», Ern. Weiller — 6. Quattro bozzetti musicali di R. Vol manu; a. «Nel Mulino», b. «Sul lago», c. «Il cuculo ed il viandante», d. «La venuta dei Russi».

Offerte per gli scolaretti dell'Educatorio «Scuola e Famiglia»

VII elenco — Somma precedente lire 391.40 — N. N. 5, signore Campeis 10, Nicolò Degani 10, Letizia Zanutta-Plateo 5, Giulia de Poli 2, Luigia Amarli 2, bambine Lucrezia e Maria 2, co. Mary di Caporiacco 2, cav. uff. Gualtiero Valentinis 1, Antonio Persicali 0.55, avv. cav. Arnaldo Plateo 5, famiglia M sani 5, dott. Oscar Luzzatto 3, Luigi Malagnini 1, Ida Fadelli 1, Giacomo Malagnini 2, N. N. 0.25, N. N. 0.25, Enrico Raiser 1, Giuseppina Battagini 1, N. N. 0,20, comm Raffaello Doneddu 5, don Carlo Riva 20, C. Pennato 1, Ada Raineri 1, Elena Andrioli *Muzzatti* 1, *Olga Burghart* 1, ing. cav. uff. Giov. Batt. Cantarutti 5, Luigia Bodini 1, Giuseppina Provisionato 1, G. Gori 2, Antonio Sartoretti 2, G. Nadigh 2, L. B. M. 1, Giuseppina Perusini 5, Paolina Perusini 5, Giuseppe Zamparo 2, marchesa Colloredo 5, Ducco di Sbruglio 1, Gregorio Braida 2, N. N. 1, Angela Marcotti del Torso 2, Lena Barnaba 2, Tomasini Elisa 1. Totale lire 514,65.

Contro le donne feroce di cui narrammo ieri la prodezza di via Pellicceria venne dal Zaninotto sporta querele.

Cogliamo l'occasione per chiarire che il Zaninotto è l'amministratore del sig. Clodomiro Barbieri, per incarico del quale si rifiutò al pagamento di un preteso credito dell'Isolina Cortona, che è patrocinata dall'avv. Doretti.

Aborto sulla pubblica via. Verso le 7.30 di ieri sera mentre la contadina, nubile, Orsola Braidotti di Domenico, di anni 28, da Galliano di Cividale, attraversava la via Pellicceria, venne colta da grave malore e abortiva un feto di tre mesi.

Ebbe le prime cure da certa Angelina Cortona e venne quindi accompagnata all'Ospedale civile, dove venne pure trasportato il feto, che rimase a disposizione dell'autorità giudiziaria, non essendosi ancor potuto assodare se si tratti di procurato o accidentale aborto.

Furto. Ieri notte ladri rimasti finora ignoti, scalando il muro di cinta della braida del signor D'Este e forzando una inferiata, s'introdussero nella cucina dell'osteria annessa allo stallo Garibaldi, fuori porta Venezia.

Tanto l'osteria come lo stallo sono condotti dal sig. Pietro Chiarang, in danno del quale quei cavalieri della notte rubarono 50 lire trovate in un cassetto, quattro lardi, di cui due appartenenti ad un maiale macellato il giorno innanzi, un fiasco d'acquavite, una scatola di tonno all'olio e dei salumi, in tutto per un valore complessivo dichiarato in lire 450.

Sul luogo si recarono ieri e oggi i carabinieri, i quali fanno attive indagini per scoprire gli autori del furto, ma finora però senza alcun risultato.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

MEPHISTO

Un teatrone iersera, quale poche volte è dato vedere. A ciò contribuì l'immensa reclame infondente quell'acuto senso di avidità di emozioni nuove, che esercita un fascino nella folla.

E infatti tutta quella folla che in ogni angolo del teatro s'accalcava iersera non era accorsa che per assistere al *Looping the Loop*.

E qui ci sia concesso aprire una parentesi per deplorare il traviamento delle masse, che, triste eredità dei tempi antichi in cui il popolo accorreva agli spettacoli del Circo siccome ad una festa, accorre oggi con tanto slancio all'esercizio temerario, pericolosissimo d'un baldo giovanotto, mentre diserta il teatro quando questo risponde alla sua vera missione educatrice, quando ad es. vi agiscono le migliori nostre compagnie drammatiche.

Abbiamo detto che la folla che ieri sera si assiepava al Minerva era accorsa esclusivamente per Mephisto; e, francamente, gli altri numeri del programma son qualche cosa di così meschino, che non vale la spesa di assistervi; al teatrino dell'Esposizione non sarebbero stati tollerati; e se iersera l'esercizio di Mephisto fosse stato in principio dello spettacolo, certo quattro quinti dei presenti se ne sarebbero poi andati.

E veniamo al *Looping the Loop*.

Quantunque non sia che l'applicazione di uno dei più elementari principii di fisica, riflettentesi alla legge sulla *forza centrifuga* di cui noi, bambini ancora, facemmo l'intuitiva esperienza col secchiello dell'acqua o con qualche altro giocattolo, è indubbiamente un esercizio emozionantissimo.

A render ancor più pungente l'emozione dell'attesa contribuiscono i preparativi e l'imponente, e necessario, apparato coreografico.

Il pubblico è silenzioso e trepidante; Mephisto, in elegante *smoking*, ha inforcata la sua bicicletta; pronti? — pronti: Mephisto parte; per due minuti tutti trattengono il respiro; e l'applauso scoppia erompente, unanime, irresistibile quando l'audace ciclista, percorso fulmineamente il pendio a più di 45 gradi e l'«anello della morte» giunge salvo ai cuscinetti.

Questa sera replica.

CARNEVALE 1904

Il Grande Ballo della "DANTE"

Giorno e notte fervono tra i nostri bravi studenti i preparativi per il grande Veglione del 23 gennaio, a totale beneficio della patriottica Società Dante Alighieri.

Se è vero che dall'aurora si conosce il giorno, possiamo dire che questo ballo riuscirà superiore ad ogni più esigente aspettativa.

Gli splendidi addobbi intorno ai quali già si lavora, la precedenza di questa sulle altre veglie, e sopratutto la targa simpatia che essa incontra fra i cittadini per lo scopo patriottico al quale è inspirata ne formano garanzia solidissima. *Carlo.*

A Paderno. Domenica 17 corr. principieranno le danze nella sala del sig. G B. Bertoli.

L'orchestra suonerà scelti ballabili ed il servizio di restaurant non lascierà nulla a desiderare.

Cronaca giudiziaria.

Pretura di Palmanova

(Udienza 14 gennaio 1904)

Pretore avv. Grachi. *P. M.* Vianelli. *Cancelliere* Calligaris.

Per furto furono escusse parecchie cause riportando condanne varcanti da 3 a 10 giorni di reclusione i seguenti imputati: Butto Pietro di Palmanova, Del Piccolo Sabbata di Bicinicco, Scarpis G. B., Mian Rosa, Taglialegne Antonio, Tell Elvira e Malisan Angelo di Carlino, Cinti Orsola, Verzegnassi Corinna, Tognan Santa e Vicenza Giuseppe di S. Giorgio Nogaro. Furono assolti, a causa dell'età variante fra i 10 e i 13 anni, Filippo Ernesto, Polizzon Domenica, Tell Eugenio e Malisan Stefano di Carlino.

Furto, minaccie ed ingiurie. — Strizzolo Bernardina, Paul Celeste, Strizzolo Primo, Strizzolo Antonio e Cocetta Angelo di Bicinicco, siedono al banco degli imputati chiamati a rispondere di furto le due prime, di minaccie i due Strizzolo e di ingiurie il Cocetta.

Sono difesi i primi quattro dall'avvocato Giovanni Levi e il Cocetta dall'avv. Erasmo Franceschinis. Il Cocetta si è costituito parte civile contro gli altri quattro.

Le brillanti arringhe dei due valenti avvocati costituirono un vero duello oratorio.

Il Pretore assolve tutti gli imputati ad eccezione delle due prime che condanna alla reclusione per giorni tre ciascuna.

E. MERCATALI *dir.-propr. respons.*

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.

Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.

Brunitore Istantaneo

per lucidare
ORO
ARGENTO — RAME
PACFONT
OTTONE — ecc.

Si vende presso il *Friuli* a cent. 80 la bottiglia

Vero Estratto di Carne

ESIGERE LA FIRMA *J. v. Liebig* IN INCHIOSTRO AZZURRO

Liebig

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **F. Del Lupo,** Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.

Tintura Egiziana ISTANTANEA per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la *TINTURA EGIZIANA* in una sola bottiglia, allo "scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione", il sottoscritto, proprietario e fabbricante, oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la *TINTURA EGIZIANA* preparata anche in un *solo flacone.*

E' ormai constatato che la *Tintura Egiziana Istantanea* è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo o rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

ANTONIO LONGEGA

Scatola grande lire **4** — Piccola lire **2.50.** — Trovasi vendibile in *UDINE* presso l'Ufficio Annunzi del Giornale *IL FRIULI.*

UDINE
Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio — Cavour, 34

Fabbrica aste dorate — Fabb. metri snodati ed in asta

GRANDE DEPOSITO CARTE
fine ed ordinarie, a macchina ed a mano
da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.
Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE
per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

LA VERA ANTICANIZIE
A. LONGEGA

(Marca di Fabbrica Depositata)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. *Non* macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli,** ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «*Il Friuli*» a lire **3** alla bottiglia di grande formato.

Signore !!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più onesta, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. **2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli.*

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco.